

**Workshop internazionale nell'ambito del
Progetto Europeo
"Teatro e carcere in Europa
formazione, sviluppo e divulgazione di metodologie innovative".**

31 Marzo
Teatro San Pietro

1-2 Aprile 2006
Carcere di Volterra

Il Workshop è stato coordinato da Armando Punzo – regista e Direttore artistico della Compagnia della Fortezza- compagnia di detenuti – attori del carcere di Volterra.

Partecipano al Workshop i rappresentanti del partner francese Theatre de l'Opprimé (Francia), gli studenti della Facoltà di lettere e filosofia dell'*Università di Pisa* seguiti dalla Prof.ssa Concetta D'Angeli, gli allievi della scuola di Teatro sociale *Isole comprese* di Firenze diretta da Elena Turchi e Alessandro Fantechi e operatori culturali interessati al tema del teatro in carcere (sono circa 40 partecipanti).

Programma del Workshop:

Il sogno di un teatro
Nascita della Compagnia della Fortezza
Metodologia di un intervento
Proiezioni video
Incontro con la Compagnia della Fortezza

31 Marzo

Incontro al Teatro S.Pietro con Armando Punzo.

Presentazione del Progetto Europeo e della Compagnia della Fortezza.
Armando Punzo spiega ai ragazzi la nascita e lo sviluppo del Progetto Europeo e l'importanza che esso ha per uscire da una realtà di nicchia cercando di dare maggiore visibilità al lavoro artistico che si è fatto in tutti questi anni.

I traguardi raggiunti in venti anni di lavoro all'interno del Carcere di Volterra , il consolidarsi della Compagnia della Fortezza grazie anche alla possibilità di effettuare Tournèe in Italia applicando l'art.21 della Legge n° 354 del 1975 dell'Ordinamento Penitenziario.

Armando Punzo sottolinea in particolare l'importanza di non riconoscersi nella definizione di "Teatro Sociale" ma semplicemente di Teatro.

L'attività di Teatro in Carcere è innanzitutto un'attività artistica, ed è grazie alla professionalità con cui viene svolto il lavoro artistico che è possibile una risocializzazione delle persone detenute. Il Teatro in Carcere non è Teatro Sociale, è Teatro, non vuole e non deve sostituirsi all'attività di assistenti sociali educatori e psicologi che operano all'interno di queste strutture.

“Non dobbiamo piegarci a questa definizione o ci piegheremo ad un'idea ad una realtà senza la possibilità di modificarla e senza la possibilità di creare un pensiero nuovo che è e può essere rivoluzionario, e l'esperienza di Volterra lo insegna.”

Teatro che si avvicina alla realtà con la volontà di trasformarla. Questa è la funzione che ha questo teatro ed è la funzione che dovrebbe avere ogni tipo di teatro.

Armando racconta la resistenza iniziale incontrata all'interno del Carcere di Volterra dove con i suoi collaboratori erano visti come un “terzo polo” fra le “guardie e i ladri” e non come un elemento integrato alla realtà Carceraria che in un primo tempo non voleva piegarsi alla possibilità di un abbattimento di ruoli precostituiti, senza pensare che forse, era possibile lavorare diversamente per creare “possibilità” e non “esclusione” per le persone detenute.

Si è ormai giunti ad una “accettazione” della Compagnia della Fortezza come “struttura” integrante della Casa Penale di Volterra, e l'attività della Compagnia della Fortezza ha portato dei cambiamenti positivi al carcere stesso.

I ragazzi si preparano per entrare in carcere e conoscere la Compagnia della Fortezza.

1-2 Aprile

Incontro con alcune guardie della Polizia Penitenziaria che raccontano come è cambiato il carcere con l'esperienza della Compagnia della Fortezza e il lavoro svolto da Armando Punzo per mantenere delle buone relazioni con le Direzioni che ci sono state nei vent'anni di lavoro.

Le molteplici difficoltà incontrate in questo lungo percorso e le migliori condizioni di lavoro ottenute anche grazie alla crescente collaborazione delle guardie.

Si discute con i presenti del documento delle Buone Pratiche, per tutti coloro che siano interessati ad iniziare un'attività teatrale nelle carceri che verrà presentato alla Comunità Europea per renderlo ufficiale.

Proiezione del video:

“Nella tana del lupo” (Italia / Svizzera 2004, 54') di Matteo Bellinelli

Il video mostra l'operazione compiuta dai detenuti-attori della Compagnia La Fortezza per passare dall'“Opera da tre soldi” di Bertold Brecht ai “Pescecani” testo e spettacolo realizzato dalla Compagnia stessa. Il percorso, svolto utilizzando la pittura di George Grosz (le sue maschere espressionistiche), è omologo a quello che operò lo stesso Brecht.

Adamo e *Santino*, attori della Compagnia della Fortezza, mostrano una scena tratta dai **“Pescecani-ovvero quel che resta Bertold Brecht”** e raccontano la loro esperienza col teatro e la Compagnia, *Nicola* ci parla del suo incontro con Armando avvenuto circa venti anni fa.

Proiezione del video:

“Appunti per un Film - Prove di Bianco” (Italia 2005, 8') di Armando Punzo

Prove per un film surreale in carcere, dove anche avere il mal di testa è un problema.

Saluti finali con tutta la Compagnia nel cortile esterno del carcere dove si svolgono le prove dello spettacolo per il ***Festival Volterrateatro***.